



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Associazione Donatori Midollo Osseo
(di seguito denominato ADMO)

“Promuovere nelle scuole la solidarietà e i valori del dono del midollo osseo”

VISTO

- gli articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la legge quadro sul Volontariato 11 agosto 1991, n. 266, e, in particolare, l'art. 1 comma 1;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo Settore";
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, e, in particolare, l'art. 13 contenente, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169, istitutiva dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la relativa circolare ministeriale n. 86 del 2010 di attuazione della stessa;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 contenenti, rispettivamente, i Regolamenti per la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2019, del 20 dicembre 2018, prot. n. 55.

PREMESSO CHE

Il MIUR

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici

e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la realizzazione e la definizione di un Piano triennale dell'offerta formativa integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;

- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/1997, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività ed efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti nel territorio;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva, quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace anche di combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- riconosce il volontariato quale esperienza idonea a contribuire alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale e ne promuove lo sviluppo nei giovani e nelle comunità di lavoro.

L'ADMO

- promuove la cultura della solidarietà e lo sviluppo della donazione volontaria, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello comunitario ed internazionale;
- svolge opera di sensibilizzazione per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti alla donazione di midollo osseo e al suo trapianto;
- collabora con i centri di tipizzazione tissutali allo scopo di facilitare l'espletamento della tipizzazione medesima;
- stimola e favorisce la ricerca nel settore delle malattie interessate al trapianto del midollo osseo;
- sostiene e pone in essere iniziative a carattere culturale e documentaristico;
- tutela il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a trapianto di cellule staminali emopoietiche;
- promuove l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- promuove la salute e gli stili di vita sani e positivi;
- promuove la cultura della prevenzione sia sanitaria sia di contrasto a fenomeni "deviati", quali ad es. dipendenze, comportamenti a rischio, bullismo;
- promuove lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;
- promuove interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà e del dono al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;
- realizza attività di formazione destinate anche ad istituzioni e organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi indicati in premessa, il MIUR e ADMO, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle istituzioni scolastiche in tema di Piano

dell'offerta formativa, si impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività di sensibilizzazione alla solidarietà e al dono, in quanto dono delle cellule staminali emopoietiche, rivolto ai docenti, al personale amministrativo, tecnico e ausiliario e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado sull'intero territorio nazionale.

2. Le attività saranno realizzate nell'ambito di un programma globale finalizzato all'educazione alla salute anche in compartecipazione con altre istituzioni e/o associazioni di settore.

3. Le iniziative di informazione e formazione, rivolte prevalentemente a docenti e studenti, sulle problematiche ematologiche e sulla prevenzione delle malattie a esse riferite, avranno come riferimento le linee guida definite dall'OMS (Organizzazione Mondiale Sanità).

4. Nella progettazione e/o nella co-progettazione delle pratiche di volontariato, fra referenti - educatori ADMO, docenti e studenti, sarà posta particolare attenzione alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze trasversali alle diverse discipline, che concorrono all'educazione alla salute e alla cittadinanza solidale.

5. Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali nel rispetto delle diverse competenze e ruoli.

Art. 2

(Impegni del MIUR)

Il MIUR si impegna a:

- diffondere nelle scuole il presente Protocollo d'intesa per favorire la programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte a integrare l'offerta formativa con le iniziative, di cui all'Art.1;
- promuovere una diffusa informazione presso le scuole delle azioni derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa per lo sviluppo della cultura della solidarietà;
- promuovere il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali nelle iniziative che ADMO volesse eventualmente porre in essere in collaborazione con gli stessi.

Art. 3

(Impegni di ADMO)

ADMO, nel rispetto dei principi e delle finalità enunciati nel proprio Statuto, si impegna a:

- elaborare, in cooperazione con le singole scuole interessate e con il coinvolgimento diretto degli insegnanti, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla salute, alla cittadinanza solidale, riferite ai temi specifici di cui all'Art. 1, quali parti integranti del Piano triennale dell'offerta formativa;
- sensibilizzare gli studenti e tutto il personale della scuola al dono delle cellule staminali emopoietiche, comprese quelle da cordone ombelicale, attraverso l'informazione e la formazione sulle problematiche specifiche;
- attivare iniziative che favoriscano la pratica del volontariato da parte degli studenti, sia individuale, sia attraverso forme di aggregazione autonomamente gestite dagli studenti stessi;
- promuovere, attraverso accordi con gli Organi collegiali delle scuole interessate, un'azione di sensibilizzazione e informazione presso le famiglie al fine di diffondere la cultura della solidarietà e del dono e la pratica della donazione delle cellule staminali emopoietiche;
- programmare una campagna di comunicazione sui media tradizionali e sui social network per

incentivare l'informazione e la promozione delle donazioni, come gesto di solidarietà umana e impegno civile. In particolare, la campagna di comunicazione sarà realizzata valorizzando i progetti e i prodotti multimediali per le scuole di ogni ordine e grado realizzati da ADMO Federazione Italiana, in collaborazione con gli istituti scolastici;

- accogliere, previa sottoscrizione di opportuni protocolli di intesa, nelle sedi ADMO, con i requisiti previsti dalla normativa, i ragazzi dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado per lo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- organizzare iniziative di formazione in servizio per i docenti referenti delle attività di Educazione alla salute e/o Cittadinanza e costituzione.

ADMO, per la realizzazione delle iniziative, si avvarrà delle sedi associative periferiche che potranno rapportarsi direttamente con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio, per pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, interventi educativi condivisi.

Art. 4

(Impegni Comuni)

Le parti si impegnano a:

- programmare iniziative destinate agli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sui temi della sensibilizzazione ed educazione alla donazione di sangue quali, ad esempio, un concorso nazionale per il quale gli studenti potranno ideare elaborati testuali, lavori creativi e prodotti multimediali;
- organizzare giornate d'informazione, preselezione e/o di raccolta di sangue, e/o tamponi salivari, al fine di poter effettuare la tipizzazione e l'iscrizione nel registro IBMDR (*Italian Bone Marrow Donor Registry*), indirizzate alle scuole, in accordo con le ADMO regionali distribuite su tutto il territorio nazionale;
- organizzare momenti di informazione, in accordo con le ADMO regionali distribuite su tutto il territorio nazionale sulla promozione della salute e degli stili di vita sani e positivi, sulla cultura della prevenzione sia sanitaria sia di contrasto a fenomeni "deviati", quali ad esempio dipendenze, comportamenti a rischio, bullismo;
- definire, attraverso apposita modulistica, le modalità di assegnazione dei crediti formativi agli studenti per le attività svolte in ambito di donazione e volontariato.

Art. 5

(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato, da un rappresentante del MIUR, Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione.

2. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

Art. 6

(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione cura la costituzione del Comitato paritetico di cui all'art. 5, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e delle iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7

(Durata e oneri)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca

Associazione Donatori Midollo Osseo
Federazione Italiana

Il Direttore Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione

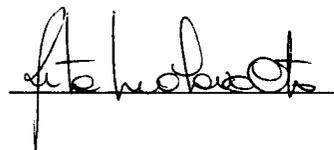
Il Presidente

Giovanna Boda



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G Boda', written over a horizontal line.

Rita Malavolta



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rita Malavolta', written over a horizontal line.